

PER UNA PACE DISARMATA E DISARMANTE,
IN UCRAINA, IN TERRA SANTA E NEL MONDO

4 Marzo 2026

CELEBRAZIONE
EUCARISTICA

SALUTO

Il Presidente

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo
siano con tutti voi.

R/. E con il tuo spirito.

MONIZIONE E ATTO PENITENZIALE

Il Presidente

Carissimi,
in comunione con le Chiese d'Europa,
unite in una catena di preghiera per la pace,
ci disponiamo a celebrare l'Eucaristia
affidando a Dio il grido dell'umanità ferita dalla guerra
e il desiderio di una pace disarmata e disarmante.

Nel mistero che celebriamo,
Cristo, nostra pace,
ci chiama a riconoscere l'opera di Dio nella storia
e a diventare segni di fraternità nel mondo.

Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il Presidente o il diacono o un altro ministro, dice o canta le seguenti invocazioni

Signore, che fai passare dalla morte alla vita

Chi ascolta la tua parola, Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te,

Christe, eléison.

R/. Christe, eléison.

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce,

Kýrie, eléison.

R/. Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del Presidente

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

R/. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Presidente

Carissimi,

nella Parola che abbiamo ascoltato riconosciamo

che Dio non abbandona la storia

alle intenzioni malvagie degli uomini,

ma sa trarre vie di salvezza

anche da scelte segnate dall'odio e dalla violenza.

Con fiducia rivolgiamo a lui la nostra preghiera e diciamo:

R/. Dona al mondo la tua pace, Signore.

Il diacono

Preghiamo per la Chiesa.

Dopo una pausa di silenzio un lettore

Perché, come vigna piantata dal Padre,
rimanga sempre innestata in Cristo,
e, vivificata dallo Spirito,
produca frutti di comunione e di pace
nel campo del mondo.

Preghiamo. **R/.**

Il diacono

Preghiamo per papa Leone.

Dopo una pausa di silenzio un lettore

Perché, con la parola e con la vita,
sia testimone della pace del Cristo risorto
e indichi alla Chiesa e al mondo
cammini di riconciliazione e di speranza.

Preghiamo. **R/.**

Il diacono

Preghiamo per i responsabili delle nazioni.

Dopo una pausa di silenzio un lettore

Perché non cedano alla tentazione della violenza e del dominio,
ma scelgano il disarmo dei cuori e delle armi
e si impegnino a promuovere la giustizia e il dialogo
per i popoli loro affidati.

Preghiamo. **R/.**

Il diacono

Preghiamo per i popoli dell'Ucraina, della Terra Santa, dell'Iran,
e di tutte le regioni ferite dalla guerra.

Dopo una pausa di silenzio un lettore

Perché quanti sono travolti dalla violenza
e segnati dalla paura e dalla distruzione,
nel sostegno della comunità cristiana possano essere risollevati
e le loro terre tornino a rinverdire nella vita e nella concordia.

Preghiamo. **R/.**

Il diacono

Preghiamo per le vittime innocenti della violenza e della guerra.

Dopo una pausa di silenzio un lettore

Perché, nel mistero del dolore innocente,
ogni vita ferita sia accolta
e ogni lacrima venga asciugata.
Preghiamo. **R/.**

Il diacono

Preghiamo per tutti noi, popolo di Dio radunato nel suo nome.

Dopo una pausa di silenzio un lettore

Perché impariamo a custodire nel cuore
il dono ricevuto,
a disarmare pensieri, parole e gesti,
e a diventare, nella vita quotidiana,
sentinelle di fraternità.
Preghiamo. **R/.**

Il Presidente

O Padre,
accogli la preghiera del tuo popolo
e converti i nostri cuori,
perché, guidati dalla tua Parola,
sappiamo essere operatori di pace
nel mondo che ci affidi.
Per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

ADORAZIONE EUCARISTICA

«Pace a voi»
(Gv 20,19.21)

MONIZIONE

Il Presidente

Davanti a Cristo presente nell'Eucaristia,
ci apriamo alla sua pace:
una pace disarmata e disarmante,
che non nasce dalla forza che si impone,
ma dall'amore che si dona fino alla fine.

In comunione con le Chiese d'Europa,
affidiamo a lui
il grido dei popoli feriti dalla guerra,
le nostre paure e le nostre resistenze,
perché la sua presenza
disarmi i cuori e apra vie di fraternità.

CANTO DI ESPOSIZIONE

ADORAZIONE

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale

LETTURA BIBLICA

Pace a voi!

Dal Vangelo secondo Giovanni

20, 19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i

peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

LETTURA PER LA MEDITAZIONE

Dal «Messaggio per la LIX Giornata Mondiale della Pace» di papa Leone XIV

«La pace sia con te!». Questo antichissimo saluto, ancora oggi quotidiano in molte culture, la sera di Pasqua si è riempito di nuovo vigore sulle labbra di Gesù risorto. «Pace a voi» (Gv 20,19.21) è la sua Parola che non soltanto augura, ma realizza un definitivo cambiamento in chi la accoglie e così in tutta la realtà. Per questo i successori degli Apostoli danno voce ogni giorno e in tutto il mondo alla più silenziosa rivoluzione: «La pace sia con voi!». Fin dalla sera della mia elezione a Vescovo di Roma, ho voluto inserire il mio saluto in questo corale annuncio. E desidero ribadirlo: questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

Ad aver vinto la morte e abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani (cfr. Ef 2,14) è il Buon Pastore, che dà la vita per il gregge e che ha molte pecore al di là del recinto dell'ovile (cfr. Gv 10,11.16): Cristo, nostra pace. La sua presenza, il suo dono, la sua vittoria riverberano nella perseveranza di molti testimoni, per mezzo dei quali l'opera di Dio continua nel mondo, diventando persino più percepibile e luminosa nell'oscurità dei tempi.

Il contrasto fra tenebre e luce, infatti, non è soltanto un'immagine biblica per descrivere il travaglio da cui sta nascendo un mondo nuovo: è un'esperienza che ci attraversa e ci sconvolge in rapporto alle prove che incontriamo, nelle circostanze storiche in cui ci troviamo a vivere. Ebbene, vedere la luce e credere in essa è necessario per non sprofondare nel buio. Si tratta di un'esigenza che i discepoli di Gesù sono chiamati a vivere in modo unico e privilegiato, ma che per molte vie sa aprirsi un varco nel cuore di ogni essere umano. La pace esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince. La pace ha il respiro dell'eterno: mentre al male si grida «basta», alla pace si sussurra «per sempre». In questo orizzonte ci ha introdotti il Risorto.

ADORAZIONE

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

LETTURA PER LA MEDITAZIONE

Dal «Messaggio per la XLV Giornata Mondiale della Pace» di papa Benedetto XVI

«La pace non è la semplice assenza di guerra e non può ridursi ad assicurare l'equilibrio delle forze contrastanti. La pace non si può ottenere sulla terra senza la tutela dei beni delle persone, la libera comunicazione tra gli esseri umani, il rispetto della dignità delle persone e dei popoli, l'assidua pratica della fratellanza» (CCC, 2304). La pace è frutto della giustizia ed effetto della carità. La pace è anzitutto dono di Dio. Noi cristiani crediamo che Cristo è la nostra vera pace: in Lui, nella sua Croce, Dio ha riconciliato a Sé il mondo e ha distrutto le barriere che ci separavano gli uni dagli altri (cfr. Ef 2,14-18); in Lui c'è un'unica famiglia riconciliata nell'amore.

Ma la pace non è soltanto dono da ricevere, bensì anche opera da costruire. Per essere veramente operatori di pace, dobbiamo educarci alla compassione, alla solidarietà, alla collaborazione, alla fraternità, essere attivi all'interno della comunità e vigili nel destare le coscienze sulle questioni nazionali ed internazionali e sull'importanza di ricercare adeguate modalità di ridistribuzione della ricchezza, di promozione della crescita, di cooperazione allo sviluppo e di risoluzione dei conflitti.

ADORAZIONE

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

PREGHIERA LITANICA

Il Presidente

Rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Gesù,
nostra pace,
presente in mezzo a noi nel sacramento dell'Eucaristia:

R/. In te speriamo, Signore.

Raccogli nell'unità la tua Chiesa. R/.
Colma dei tuoi doni il nostro papa Leone. R/.
Custodisci i popoli nella pace. R/.
Ispira i legislatori con la tua sapienza. R/.
Promuovi la giustizia. R/.
Estingui ogni odio e rancore. R/.
Guarisci i malati. R/.
Soccorri i poveri. R/.
Difendi i perseguitati. R/.
Concedi il riposo ai defunti. R/.

Il Presidente

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

PADRE NOSTRO

CANTO EUCARISTICO

ORAZIONE

Il Presidente

Preghiamo.
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/. Amen.

BENEDIZIONE

REPOSIZIONE

Tutti recitano le acclamazioni.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA
SUB TUUM PRÆSIDIUM

Sub tuum præsidium confúgimus,
sancta Dei Génatrix;
nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus;
sed a periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriósa et benedícta.